

IMPOSTE SUL REDDITO

La deducibilità dell'assegno periodico corrisposto al coniuge

di Gennaro Napolitano

L'[articolo 10, comma 1, lettera c, Tuir](#) stabilisce che sono **deducibili**, fino a concorrenza del **reddito complessivo**, gli **assegni periodici** corrisposti al **coniuge** (anche se residente all'estero) in conseguenza di **separazione legale** ed **effettiva**, di **scioglimento** o **annullamento** del **matrimonio** o di **cessazione** dei suoi **effetti civili**, nella **misura** in cui risultano da **provvedimenti** dell'**autorità giudiziaria**.

Allo stesso modo sono **deducibili i versamenti periodici** effettuati al **coniuge** che risultano dall'**accordo** raggiunto a seguito della **convenzione di negoziazione assistita** da uno o più avvocati o dinanzi all'Ufficiale dello stato civile, di **separazione personale**, di **cessazione** degli **effetti civili** o **scioglimento** del **matrimonio**, di **modifica** delle **condizioni di separazione** o di **divorzio** (ex [articoli 6 e 12 D.L. 132/2014](#)).

Non sono deducibili, invece, gli **assegni** o la **quota-parte** degli stessi destinati al **mantenimento dei figli**; nell'ipotesi in cui il **provvedimento** del giudice **non distingua** la quota dell'assegno periodico destinata al **coniuge** da quella destinata al mantenimento dei **figli**, l'assegno si considera destinato al coniuge per **metà** del suo **importo**.

Le somme versate a titolo di **adeguamento Istat** possono essere dedotte dal coniuge erogante solo se la sentenza del giudice faccia espressamente riferimento a un **criterio di adeguamento automatico** dell'**assegno di mantenimento** (cfr. [risoluzione AdE 448/E/2008](#)).

Sono **deducibili** anche i versamenti effettuati a **titolo di arretrati**: questi ultimi, infatti, anche se versati in un'unica soluzione, sono destinati a **integrare** gli **assegni periodici** corrisposti in precedenza ai quali, quindi, vanno **assimilati**.

Possono essere **dedotte**, inoltre, le somme stabilite dal **provvedimento** dell'**autorità giurisdizionale** e corrisposte per il **pagamento** del **canone di locazione** e delle **spese condominiali** del **coniuge** (c.d. “**contributo casa**”). Qualora il **contributo casa** sia relativo all'immobile a disposizione della **moglie** e dei **figli**, la **deducibilità** è limitata alla **metà** delle **spese sostenute** (cfr. [circolare AdE 17/E/2015](#), paragrafo 4.1).

Con specifico riferimento alla determinazione del “**contributo casa**”, il relativo importo, se non espressamente individuato dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, può essere quantificato “*per relationem*”, qualora il provvedimento stabilisca, ad esempio, l'obbligo di versamento del **canone di locazione** o delle **spese ordinarie condominiali** relative all'immobile a disposizione del **coniuge**.

Le somme corrisposte **in luogo dell'assegno di mantenimento** per il pagamento delle **rate di mutuo** intestato al **coniuge** sono **deducibili** solo se dalla **sentenza di separazione** risulti che lo stesso **non abbia rinunciato** all'assegno di mantenimento.

Gli **assegni alimentari periodici** corrisposti attraverso **trattenute sulle rate di pensione** possono essere **dedotti** anche nel caso in cui tali importi siano utilizzati dal contribuente in **compensazione** di un credito vantato nei confronti dell'ex coniuge per **somme eccedenti** al dovuto che sono state versate in suo favore (cfr. [risoluzione AdE 157/E/2009](#)).

Non sono deducibili:

- le somme corrisposte **in un'unica soluzione** al coniuge separato o divorziato; l'**articolo 10, comma 1, lettera c, Tuir**, infatti, si riferisce espressamente ai soli "**assegni periodici**" (cfr. [circolare AdE 50/E/2002, paragrafo 3.1](#))
- l'assegno corrisposto **una tantum** anche se il relativo pagamento avviene in forma **rateizzata**; "*la possibilità di rateizzare il pagamento costituisce, infatti, solo una diversa modalità di liquidazione dell'importo pattuito tra le parti, il quale mantiene comunque la caratteristica di dare risoluzione definitiva a ogni rapporto tra i coniugi e non va quindi confuso con la corresponsione periodica dell'assegno, il cui importo è invece rivedibile nel tempo*" (cfr. [risoluzione AdE 153/E/2009](#))
- le somme corrisposte a titolo di **quota di mutuo** versata **in sostituzione** dell'**assegno di mantenimento**, nel caso in cui l'altro coniuge abbia comunque **rinunciato** all'assegno di mantenimento (cfr. [circolare AdE 50/E/2002, paragrafo 3.2](#)).

Ai fini dell'eventuale **controllo documentale** disposto dall'Amministrazione finanziaria in sede di verifica della legittimità dell'avvenuta **deduzione**, il coniuge erogante è tenuto a esibire i seguenti **documenti**:

- **sentenza di separazione o divorzio**,
- **accordo** autorizzato dall'autorità giudiziaria di cui all'[articolo 6 D.L. 132/2014](#),
- **accordo e conferma dell'accordo** di cui all'[articolo 12, D.L. 132/2014](#),
- ricevute dei **bonifici** effettuati ovvero **ricevute** rilasciate dall'ex coniuge che ha percepito le somme per verificare gli importi effettivamente versati nel corso del periodo d'imposto per cui si è usufruito della

In caso di versamento del "**contributo casa**", la documentazione attestante il sostenimento dell'onere può essere costituita, oltre che dal **provvedimento del giudice**, anche dal **contratto di locazione** o dalla documentazione da cui risulti l'importo delle **spese condominiali**, nonché dalla documentazione comprovante l'**avvenuto versamento**.

Master di specializzazione

LA FISCALITÀ INTERNAZIONALE IN PRATICA

[Scopri le sedi in programmazione >](#)